



CAMMINARE NELLA LUCE

In una terra lontana, una vecchia clessidra se ne stava rintanata tra le mura ammuffite di un vecchio magazzino. Nessuno si ricordava di lei; nemmeno i topi che abitavano da quelle parti la degnavano di uno sguardo. Un tempo gli uomini la consideravano importante perché le era affidato il fluire del tempo, un passato del quale rimanevano solo i vetri impolverati e tanta, tanta tristezza.

Klessy: Etcìù! Questa polvere mi fa impazzire, se rimango ancora qui la rinosinusite cronica manderà in frantumi i miei vetri!

Topo: Ehi, vecchio aggeggio arrugginito, smettiti di far rumore, vuoi forse attirare tutti i gatti del vicinato?

Klessy: Topo, dovresti portare rispetto per una clessidra del mio rango.

Topo: Del tuo rango? Una clessidra bucata che non ha più nemmeno un granello di sabbia? Non capisco proprio di che rango tu stia parlando. Ora vado, ho perso fin troppo tempo con un oggetto inutile come te.

Klessy: Sigh, il topo ha proprio ragione. Sono un oggetto inutile, nessuno mi vuole, sono anni che sono rinchiusa in questo magazzino, ho perso tutta la mia sabbia e al suo posto sono riuscita a racimolare solo questi semini. Una clessidra a semini, sono una barzelletta vivente. Resterò nascosta nel buio senza far rumore. Tanto ogni anno è sempre la stessa storia, passano i Natali e nessuno mi vuole comprare.

Le lacrime della clessidra stavano rigando i vetri impolverati e tutto sembrava perduto. All'improvviso, però, un barlume di speranza fece capolino da una finestra rotta del vecchio magazzino. Era una stella cometa che passava di lì quella sera. Possibile che cercasse proprio lei?

Stella: Ehi tu, perché ti sei nascosta tra mille cianfrusaglie?

Klessy: Dici a me?

Stella: Sì, parlo proprio con te. Vuoi arrugginire in mezzo ai topi?

Klessy: Lascia perdere, tutti mi prendono in giro, questo è quello che merito, questo magazzino buio è il massimo che la vita può darmi.

Stella si avvicinò alla finestra e la sua luce illuminò la clessidra. I topi scapparono a zampe levate. La clessidra alzò lo sguardo stupita...

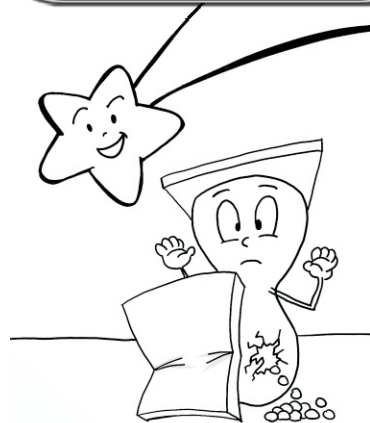
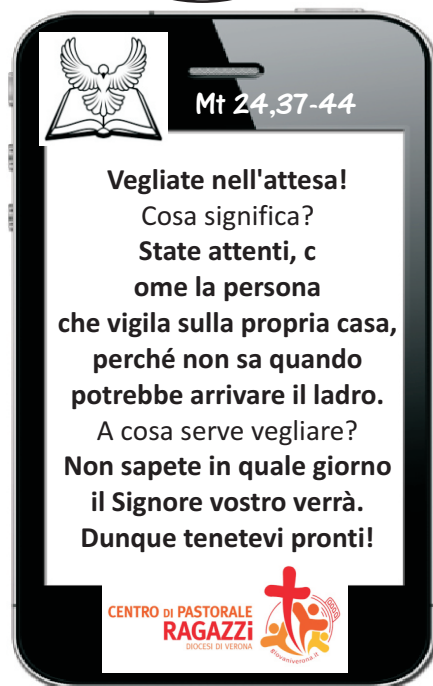
Stella: Klessy, guarda quanto sei bella. Non piangerti addosso, coraggio, alzati ed esci da questo magazzino. Questo posto non fa per te.

Klessy: Sei sicura, Stella? Ho paura di non farcela.

Stella: Non preoccuparti, non vedi che ti sto già illuminando il cammino?

Klessy: Ok Stella, mi fido.

E così Klessy s'incamminò di notte in compagnia di una guida speciale.



Cosa significa "vegliare"?

In cosa assomiglia a Klessy?

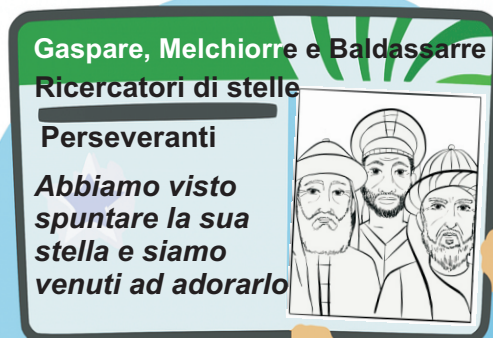
Cosa ci insegnano i Magi?

In questo Avvento mi impegno a...



Trova le parole che accomunano quella di sinistra con quella di destra, quindi leggi cosa appare nella colonna verticale colorata

MIRRA				R				INCENSO
PECORE		G			G	G		PASTORI
STELLA	C				T			SCIA
GERUSALEMME		N		Z			T	BETLEMME



Leggi Mt 2,1-12